

Indicazioni operative per la scelta del modello da utilizzare e per la compilazione dei campi relativi ai singoli descrittori

Nel presente documento sono riportate le indicazioni che costituiscono il riferimento per la gestione dei contenuti del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze. In particolare, si forniscono le informazioni utili alla compilazione dei singoli campi dei modelli contenenti le proposte di modifica e/o integrazione dei contenuti delle Figure professionali e le proposte di nuova Figura Professionale da inserire nel Repertorio regionale.

Ciascun modello ripropone la struttura descrittiva della scheda di Figura professionale. Il soggetto proponente dovrà utilizzare il modello dedicato a seconda della tipologia di intervento che intende proporre e, nella compilazione dei singoli campi, dovrà attenersi alle indicazioni di seguito riportate per ciascun descrittore.

Allegato B – Modello per la proposta di nuova Figura professionale

Il soggetto proponente dovrà compilare il modello riportando i contenuti relativi ai descrittori della nuova Figura professionale di cui propone l'inserimento nel Repertorio regionale.

Allegato C – Modello per la proposta di modifica e/o integrazione di Figura professionale

Il soggetto proponente dovrà compilare il modello, strutturato su due colonne, indicando:

- Nella colonna A, i contenuti del/i descrittore/i della Figura professionale nella versione presente nel Repertorio regionale e che sono oggetto di proposta di modifica e/o integrazione;
- Nella colonna B, i contenuti del/i descrittore/i della Figura professionale nella versione contenente le proposte di modifica e/o integrazione.

La compilazione dei contenuti relativi ai seguenti descrittori è a cura della Regione Calabria:

- Sistemi di classificazione a fini statistici
 - ISCO – 08
 - ISTAT Professioni (CP 2011)
 - ATECO 2007
- Repertori di descrizione
 - Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS
 - Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP
- Unità di Competenza

Denominazione figura. Il descrittore identifica la Figura professionale attraverso l'esplicitazione di alcune caratteristiche distintive in termini di attività e di complessità dello svolgimento delle stesse.

Per favorire l'immediata identificazione di tali caratteristiche, occorre che nella formulazione del contenuto del descrittore:

- sia reso immediatamente leggibile il livello di complessità (descritto sotto) della Figura attraverso l'utilizzo dei seguenti termini convenzionali:
 - operatore* per le Figure appartenenti al gruppo-livello di complessità A;
 - tecnico* per le Figure appartenenti al gruppo-livello B;
 - responsabile* per le figure appartenenti al gruppo-livello C;
- sia immediatamente leggibile il contenuto delle attività caratterizzanti la Figura professionale. Il completamento della denominazione di *operatore / tecnico / responsabile* è quindi dato dal riferimento sintetico alle principali attività caratteristiche della Figura professionale (descritte in maniera maggiormente circostanziata nei descrittori "descrizione" e "descrizione della performance" delle singole Aree di Attività che costituiscono la Figura).

La struttura della “denominazione” della Figura professionale risulta pertanto la seguente:

operatore / tecnico / responsabile PIÙ principali attività che caratterizzano la Figura professionale

Esempio

Operatore per l'organizzazione del processo di lavorazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati

Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro. Il descrittore individua il nome “comune” con cui la Figura professionale è riconoscibile nel mercato del lavoro.

Esempio

Grafico

Settore di riferimento. Il descrittore fa riferimento ad uno dei criteri organizzativi delle Figure professionali del Repertorio regionale. I Settori rappresentano una dimensione macro del sistema economico-produttivo regionale, omogenea per tipologia di attività produttiva e/o di beni prodotti.

Trattandosi di un criterio di organizzazione interna del Repertorio regionale, il “settore di riferimento” è un descrittore che garantisce la leggibilità di ciascuna Figura professionale che ad esso appartiene rispetto alle altre presenti nel Repertorio.

I Settori in cui è organizzato ad oggi il Repertorio regionale sono 25, più un settore trasversale.

Settori di attività economico-produttiva	
1. Agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca	14. Informatica
2. Ambiente ecologia e sicurezza	15. Lavorazioni orafe
3. Artigianato artistico	16. Legno mobili e arredamento
4. Cartotecnica stampa editoria	17. Logistica e trasporti
5. Chimica e farmaceutica	18. Produzioni alimentari
6. Comunicazione pubblicità pubbliche relazioni	19. Produzioni metalmeccaniche
7. Credito finanza assicurazioni gestione ed intermediazione immobiliare – area banca	20. Servizi socio-sanitari
8. Credito finanza assicurazioni gestione e intermediazione immobiliare – area assicurazioni	21. Spettacolo
9. Distribuzione commerciale	22. Sport benessere e cura della persona
10. Edilizia ed impiantistica	23. Tessile abbigliamento calzature e pelli
11. Educazione e formazione	24. Turismo alberghiero e ristorazione
12. Fabbricazione di prodotti in materiali non metalliferi estrazione e lavorazione pietre – area marmo	25. Vendita e riparazione di auto e motoveicoli
13. Fabbricazione di prodotti in materiali non metalliferi estrazione e lavorazione pietre – area vetro cavo	26. Trasversale

Ambito di attività. Si tratta di un ulteriore criterio di organizzazione delle Figure professionali all'interno del Repertorio. Il descrittore identifica l'insieme di azioni, le attività e le funzioni, riconducibili a Figure professionali diverse che agiscono a diversi livelli, e contribuiscono con diversi gradi di responsabilità e specializzazione al perseguimento del medesimo obiettivo. Sulla base della funzione che presidia, ciascuna Figura professionale appartiene ad uno dei seguenti ambiti di attività:

1. *amministrazione e gestione*
2. *commerciale, comunicazione e vendita*
3. *progettazione, ricerca e sviluppo*
4. *programmazione della produzione, acquisti e logistica*

5. *manutenzione e riparazione*
6. *produzione di beni e servizi*

L'ambito di attività costituisce un criterio organizzativo delle Figure trasversale a quello costituito dal "Settore di riferimento" poiché inquadra ciascuna Figura rispetto alle altre Figure che, nel medesimo settore e in altri settori, presidiano il medesimo tipo di funzione.

Livello di complessità. Individua il grado di complessità di esercizio della professionalità identificata dalla Figura professionale. La classificazione dei livelli di complessità è convenzionalmente definita nell'ambito del Repertorio e non fa pertanto riferimento ad altre classificazioni definite e formalizzate in altri sistemi (ad esempio, quelli contrattuali o quelle concernenti le qualifiche e i titoli di istruzione).

Tale classificazione prevede la distinzione di tre situazioni-tipo - definiti "gruppo-livello" - di complessità crescente:

Gruppo-livello A – identifica situazioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che prevedono l'utilizzo di strumenti e tecniche, nonché la padronanza di conoscenze generali relative al settore, ai processi e ai prodotti; tali attività consistono in lavori di tipo esecutivo, che possono anche essere tecnicamente complessi, e possono essere svolti in autonomia nei limiti delle tecniche ad essi inerenti.

Gruppo-livello B – identifica situazioni caratterizzate dallo svolgimento di attività tecniche che prevedono l'utilizzo di strumenti, tecniche e metodologie anche sofisticate e che presuppongono la padronanza di conoscenze tecniche e scientifiche e di capacità tecnico-professionali complesse; lo svolgimento di tali attività avviene in autonomia nei limiti dei rispettivi obiettivi e può inoltre comportare assunzioni di responsabilità rispetto ad attività di programmazione o coordinamento di processi e di attività. Questo gruppo-livello mette in evidenza soprattutto la caratterizzazione tecnico-specialistica delle Figure, all'interno della quale gli altri fattori che determinano la complessità, quali il livello di autonomia e di responsabilità, possono variare anche in maniera considerevole.

Gruppo-livello C – identifica situazioni di complessità di esercizio caratterizzate dallo svolgimento di attività professionali che prevedono la padronanza di conoscenze tecniche e scientifiche e di tecniche complesse nell'ambito di una varietà di contesti ampia e spesso non predefinibile: si tratta di attività professionali che comportano larga autonomia e frequentemente una rilevante responsabilità rispetto al lavoro svolto da altri e alla distribuzione di risorse, così come la responsabilità personale per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione. Questo gruppo-livello mette in evidenza soprattutto l'elevato grado di responsabilità e di autonomia, rispetto ai quali le conoscenze tecniche-specialistiche assumono una valenza variabile da Figura a Figura.

Le diverse situazioni-tipo di complessità di esercizio standardizzate, come evidente, fanno riferimento ad un insieme di fattori diversi, combinati in maniera e misura diversa. Nei tre gruppi-livelli, infatti, variano:

- a) la qualità e la tipologia delle tecniche e degli strumenti impiegati nello svolgimento delle attività;
- b) la tipologia e il livello di padronanza delle conoscenze impiegate;
- c) il grado di autonomia e di responsabilità, nonché i referenti rispetto ai quali l'autonomia e la responsabilità vengono esercitate (altre risorse professionali, risorse finanziarie, etc.).

L'inquadramento di ciascuna Figura in uno dei gruppi-livelli individuati si fonda sulle caratteristiche distintive della figura stessa, soprattutto relativamente alle Aree di Attività ed alle relative performance e Unità di Competenza. In altre parole, il livello di complessità della Figura professionale coincide con il livello di complessità che caratterizza le performance attraverso cui sono espresse le Aree di Attività distintive della Figura professionale.

L'inquadramento della Figura professionale rispetto al gruppo-livello determina automaticamente l'adozione di uno dei termini convenzionali previsti per la "denominazione" della Figura professionale, secondo le relazioni di seguito indicate:

- gruppo-livello A → "operatore"
gruppo-livello B → "tecnico"

gruppo-livello C → “responsabile”

Descrizione. Il descrittore mira a sintetizzare gli elementi distintivi che permettono di collocare la Figura professionale nel suo contesto di azione, individuando e sintetizzando le attività principali e gli oggetti di intervento che caratterizzano la Figura (senza tuttavia entrare nel dettaglio delle stesse) e consentendo l’apprezzamento delle relative specificità.

Il contenuto del descrittore è costituito, dal punto di vista sintattico, da proposizioni con verbo alla terza persona singolare del presente indicativo. Al fine di evitare l’appesantimento della descrizione, è opportuno che il soggetto (ovvero la denominazione della Figura professionale) venga sottinteso.

Esempio

Opera nel processo di produzione grafica applicando e utilizzando metodologie di base e strumenti per intervenire a livello esecutivo con limitata autonomia e responsabilità nell’ambito della produzione e dell’allestimento di stampati. Svolge attività relative alla realizzazione di un prodotto grafico e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo. Utilizza software professionali per il trattamento delle immagini e per l’impaginazione degli stampati. Realizza un prodotto in stampa semplice utilizzando macchine per la stampa e strumenti per la finitura

Contesto di esercizio. Il contesto di esercizio in cui opera la Figura professionale è identificato da cinque diversi descrittori. La valenza di questi descrittori è di tipo orientativo (e non prescrittivo), essendo finalizzati ad una migliore comprensione delle caratteristiche della Figura professionale; nondimeno è necessario che le informazioni in essi contenute siano puntuali, chiare e significative rispetto ai fattori da descrivere.

Dal punto di vista sintattico, tutti i contenuti dei descrittori attinenti il contesto di esercizio sono espressi, attraverso proposizioni con verbo alla terza persona singolare del presente indicativo; al fine di evitare l’appesantimento della descrizione, è opportuno che il soggetto (ovvero la denominazione della Figura professionale) venga sottinteso.

Tipologia rapporti di lavoro. Sono indicate le principali tipologie di rapporto di lavoro nell’ambito delle quali le attività professionali vengono svolte (dipendente, lavoro autonomo attraverso collaborazione professionale o prestazione libero-professionale) anche in relazione alla dimensione aziendale.

Esempio

Generalmente opera come lavoratore dipendente ma può essere inquadrato anche come lavoratore autonomo.

Collocazione contrattuale. E’ indicata in via generale la collocazione all’interno dei sistemi di classificazione dei principali contratti collettivi nazionali di lavoro, senza fare tuttavia riferimento a livello di retribuzione. In questo campo potranno essere inseriti riferimenti specifici ai profili identificati negli Accordi confederali e nei CCNL per l’apprendistato.

Esempio

Se lavoratore dipendente, si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali, anche multimediali. L’inquadramento dei lavoratori nei livelli retributivi avviene sulla base delle declaratorie e dei profili professionali.

Collocazione organizzativa. In questo campo è indicato il sistema di relazioni della Figura professionale con altre Figure (superiori, colleghi, subordinati) per lo svolgimento della propria funzione e eventuali relazioni con referenti esterni, anche in relazione alla tipologia e alla dimensione aziendale.

Esempio

Ha un ruolo esecutivo nel processo di produzione grafica. Opera con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

Opportunità sul mercato del lavoro. Il campo riporta un'indicazione sugli scenari evolutivi del mercato del lavoro che interessano la Figura professionale, ovvero possibilità di carriera orizzontale (eventuali passaggi ad altre professioni in cui spendere la professionalità acquisita) e/o di carriera verticale.

Esempio

Trova impiego prevalentemente in imprese (industriali e artigianali) del settore grafico, tipografico e fotografico. Ha opportunità lavorative anche in aziende specializzate nella produzione di software e in agenzie e laboratori pubblicitari.

Percorsi formativi. È descritto il percorso formativo inteso come percorso di formazione formale (attraverso i canali dell'istruzione, quelli della formazione professionale, dell'alternanza scuola-lavoro) e di primo inserimento lavorativo; vengono fornite eventuali indicazioni rispetto a specifica formazione anche di aggiornamento e/o connessa al conseguimento di abilitazioni, etc., e vengono sintetizzate eventuali indicazioni su conoscenze e capacità-abilità considerate indispensabili per lo svolgimento dell'insieme delle attività che caratterizzano la Figura professionale.

Esempio

Si richiede un percorso formativo per l'acquisizione di competenze tecniche per l'utilizzo di macchine e utensili e l'applicazione di metodologie di base e per la conoscenza di informazioni che gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione del prodotto grafico e alla produzione e allestimento degli stampati.

Fonti documentarie. Il descrittore fornisce indicazioni sintetiche relative a risorse informative di varia natura (indicazioni bibliografiche e/o sitografiche, indicazioni relative a documenti ufficiali quali rapporti e indagini) consultate per realizzare la descrizione della Figura professionale. Le indicazioni devono indicare la fonte in maniera chiara, completa e univoca.

Dal punto di vista sintattico, il contenuto del descrittore è costituito dall'elenco dei riferimenti bibliografici, sitografici, etc.

Esempio

Manuale per il Serigrafo: apparecchiature, materiali e tecniche, Antonio Ghiorzo Editore; Elementi di tecnologia grafica a cura di Arti Grafiche Europee; CCNL Aziende grafiche ed affini ed aziende editoriali; www.printshow.it; www.anfe.it; www.cisem.it; www.eelv.ch.

Area di Attività. Le Aree di Attività (AdA) della Figura professionale costituiscono il riferimento chiave della descrizione di ciascuna Figura professionale in quanto indicano il contenuto essenziale dell'attività professionale caratteristica della Figura, identificando le prestazioni da esse erogate e giustificando in ultima analisi la sua stessa esistenza.

A partire dall'Area di Attività e relativa performance è possibile inoltre identificare l'insieme di conoscenze e capacità-abilità (ovvero Unità di Competenza) necessarie per la realizzazione della performance stessa.

L'estrema varietà che, in virtù delle peculiarità tecnologiche e organizzative della specifica situazione di realizzazione, presentano le attività che vengono svolte nella realtà dei processi di lavoro, ha reso necessario adottare un metodo di analisi del lavoro che, partendo dalla molteplicità delle situazioni lavorative tipiche del settore (talvolta rilevata attraverso *job description* di dettaglio), permetta di prescindere dagli aspetti contingenti di ciascuna di esse per arrivare a costruire una "mappa di attività" relativamente indipendente dalle particolarità locali delle diverse realtà.

La "mappa delle attività" deve essere costruita tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alla definizione degli standard professionali, per cui:

- non deve limitarsi a prestare attenzione alle prestazioni più diffuse e consolidate, ma deve riuscire a cogliere le nuove esigenze che si vanno manifestando e che magari molte singole imprese non riescono ancora ad esprimere compiutamente;

- deve poter essere assunta come standard di riferimento in cui i tratti fondamentali della Figura professionale possano essere riconosciuti al di là delle specificità aziendali (in tal senso la Figura professionale dovrebbe poter fornire un riferimento utile anche per l'evoluzione dei singoli sistemi professionali aziendali);
- deve costruire il punto di partenza per identificare le competenze che occorre promuovere per progettare percorsi formativi e di inserimento lavorativo coerenti con le caratteristiche professionali della Figura che, in quanto standardizzate all'interno del Repertorio, sono riconosciute come riferimento valido per la gestione delle politiche formative e del lavoro regionali;
- non deve adottare criteri di eccessiva analiticità e dettaglio che rischiano di far perdere di vista le prestazioni chiave della Figura professionale.

Poiché la “mappa delle AdA” di ciascuna Figura professionale deve consentire di coglierne gli elementi distintivi, focalizzandosi quindi sulle prestazioni chiave, è opportuno che nel Repertorio ciascuna Figura professionale sia descritta con non meno di 3 AdA e non più di 9.

Non esiste una relazione vincolante tra livello di complessità professionale della Figura professionale e numero di AdA in cui è articolata, poiché è la tipologia delle performance (contesti di azione meno strutturati, impatti più rilevanti sui prodotti finali, etc.) che rende ragione dell'ampiezza e complessità delle attività svolte.

Denominazione AdA. Il descrittore identifica in maniera immediata l'Area di Attività poiché contiene un primo rapido richiamo della natura delle attività che rientrano all'interno dell'AdA.

Dal punto di vista sintattico, il contenuto viene reso attraverso sostantivi che indicano azione, con riferimento alle attività della performance, ed i relativi oggetti di tali attività.

Esempio

Elaborazione di un prodotto grafico.

Descrizione della performance. Il contenuto di questo descrittore riporta la descrizione sintetica, ma sufficientemente esaustiva, del tipo di contributo che la specifica Area di Attività fornisce rispetto al più generale processo di produzione di beni e/o servizi nel quale si colloca l'insieme delle attività che caratterizzano la Figura professionale.

Dal punto di vista sintattico, il contenuto viene reso attraverso una proposizione che si articola con un verbo all'infinito (talvolta affiancato da altri verbi corrispondenti ad azioni che completano la prima identificando il contenuto della performance) seguito dall'oggetto o gli oggetti cui si riferisce l'azione e dalle condizioni che concorrono a caratterizzare ulteriormente lo svolgimento della performance.

Esempio

Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione, nonché della disciplina normativa afferente l'accessibilità e l'usabilità dei documenti.

Capacità-abilità. Le capacità-abilità evidenziano le diverse attività e le relative condizioni rilevanti di svolgimento che, integrate tra loro dal soggetto agente, permettono di assicurare la performance associata a ciascuna Area di Attività.

Nella descrizione occorre pertanto tenere conto della diversa natura delle capacità-abilità (diagnostiche, relazionali, organizzative) che vengono mobilitate nel presidio delle attività tecnico-operative, evitando di descriverle attraverso una mera lista di compiti tecnico-operativi o di singole operazioni e, in qualche modo, superando la distinzione tra capacità tecnico-professionali e trasversali, poiché ogni capacità tecnico-professionale è in qualche misura connotata dalla mobilitazione individuale di risorse di tipo diagnostico, relazionale e organizzativo.

Dal punto di vista sintattico, il contenuto viene reso attraverso una proposizione che si articola con un verbo all'infinito seguito dagli oggetti e dalle condizioni che permettano di rilevare le modalità di attivazione del soggetto.

Il numero di capacità-abilità che compongono una singola Unità di Competenza non è inferiore a 3 e non superiore a 10.

Esempio

Applicare caratteristiche di accessibilità alla struttura progettuale dei modelli, dei documenti e delle immagini.

Conoscenze. Il descrittore esprime il richiamo all'utilizzo di saperi dichiarativi (nozioni, linguaggi, concetti, teorie, etc.) e procedurali (regole, tecniche, metodologie, etc.) che sono necessari per il presidio delle attività e il raggiungimento dei risultati.

Le conoscenze possono riguardare:

- la natura del prodotto / servizio intermedio su cui è incentrata l'Area di Attività;
- la lettura del contesto in cui si inserisce il risultato prodotto dall'Area di Attività, ivi compreso il quadro delle norme e delle prescrizioni che riguardano tale contesto;
- le caratteristiche del processo di lavoro necessario a produrre il risultato dell'Area di Attività in termini di fasi dello stesso, flussi e sistemi di capitalizzazione delle informazioni, etc.

Dal punto di vista sintattico, l'oggetto della conoscenza viene espresso attraverso uno o più sostantivi indicando eventualmente la finalizzazione della conoscenza rispetto alla performance, in modo da identificare – senza far ricorso ad alcun sistema di classificazione convenzionale – il livello di approfondimento e di padronanza della conoscenza.

Il numero di conoscenze che compongono una singola Unità di Competenza non è inferiore a 3 e non superiore a 10.

Esempio

Elementi di base di matematica per la definizione di griglie grafiche e la segnatura dei fogli.